



Data: 2026/08/15 10:26 (08:26 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica **che, dalle immagini della videosorveglianza, emerge che il campo lavico è in parziale raffreddamento. Contestualmente, il personale dell'NGV-OE sta conducendo sopralluoghi di verifica sul campo. L'attività al cratere Voragine prosegue con una debole emissione di cenere, confinata all'area sommitale.**

Dal punto di vista sismico, nella mattina di oggi l'ampiezza media del tremore vulcanico ha mostrato un'importante variazione. Dalle ore 04:00 UTC circa si è registrato un rapidissimo decremento dei suoi valori, che, nell'arco di circa un'ora, sono rientrati nell'intervallo dei valori bassi. I centroidi delle sorgenti del tremore vulcanico risultano attualmente localizzati nell'area compresa tra il cratere Voragine e il Cratere di Sud-Est, a una quota di circa 2500 m sopra il livello del mare. Dalle ore 04:00 UTC circa, in concomitanza con l'inizio del brusco decremento del tremore vulcanico, risulta quasi del tutto cessata anche l'attività infrasonica.

I segnali delle stazioni tilt indicano un trend di rientro nei valori di norma. I segnali delle stazioni GNSS consolidano l'evidenza di una tendenza alla deflazione dell'edificio vulcanico.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L.381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate nella convenzione biennale attuativa per le attività di servizio in esecuzione dell'Accordo Quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'INGV (Periodo 2022-2025), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato Tecnico del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento.

L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti dalle stesse decisioni. La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV.

La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.